



Zona Pastorale "San Donato fuori le mura"
Parrocchia di

SAN VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori 1 - 40127 BOLOGNA

Tel. 051.51.00.14

E-mail: sanvincenzobologna@libero.it

Sito: www.sanvincenzobologna.it



LA DOMENICA

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

8 NOVEMBRE 2020

QUARTA SETTIMANA DEL SALTERIO

MESSA PREFESTIVA: ore 18 MESSE FESTIVE: ore 8.30 – 11 - 18
MESSE FERIALE: ore 18 (il giovedì alle ore 19)
UFFICIO E LODI MATTUTINE: ore 7,45 (nei festivi, LODI MATTUTINE: ore 8)
ADORAZIONE EUCARISTICA: Giovedì ore 18-19.
CONFESSIONI: - dopo le Messe, oppure su appuntamento
- Domenica mattina, ore 10-11.30 (don Josè) – da metà novembre

PREGHIERA GRUPPO "Rinnovamento nello Spirito": VENERDI' ORE 21
PREGHIERA GRUPPO "Comunità di Sant'Egidio": MARTEDI' ORE 19.30

Per l'entrata in chiesa, si chiede di attenersi alle apposite disposizioni scritte sui manifesti all'ingresso. Si richiede attenzione e piena collaborazione

DOMENICA 22 NOVEMBRE, Ore 11, SACRAMENTO DELLA CRESIMA
per 12 ragazzi della nostra Parrocchia

Vogliamo essere al loro fianco in questo ultimo periodo di preparazione, con la preghiera e l'amicizia comunitaria. Un grande GRAZIE ai loro catechisti!

ORATORIO --- AIUTO-COMPITI

- *Da Lunedì 9 novembre, con l'educatore Pietro Boschi*
- *Per i ragazzi delle scuole medie, dal LUN al VEN dalle 15.15 alle 18.15*

Sei interessato? Chiedi info!

“Vedere il mondo nella sua interezza”

La cosa più difficile del mondo è essere dove siamo. Ci circondiamo di stratagemmi per non vedere; sempre di più ironicamente, man mano che acquisiamo mezzi d'informazione più efficaci.. Teorizziamo, giustifichiamo e teologizziamo (...);

No! “Essere dove siamo” richiede continuamente di spegnere proprio quei sistemi e quegli stimoli che pretendono di dare senso al nostro ambiente. Ecco l’“ospitalità” della verità! Lasciar perdere i modelli di comprensione abituali per permettere a noi stessi di ancorarci a questo momento, sicuri che è qui che Dio va incontrato: questo è essere accolti dalla verità, entrare in quel luogo (o non-luogo) oltre i territori e le difese. Lasciar perdere ciò che si frappone è a volte terrificante e altamente costoso, ma è altresì l’unico modo possibile per noi di ricevere una gioia incondizionata; non felicità ma gioia, il senso di un fondamentale sintonizzarsi con la realtà. Quella gioia che può consistere solo nella consapevolezza di essere assolutamente contenuti nello sguardo del Padre, ricevendo momento per momento la pienezza del suo amore. Gesù non ha difese davanti a quella fonte amorosa del suo essere, ed egli dunque comunica senza riserve o interruzioni l’ospitalità della vita divina, che cerca di non lasciare indietro nulla (Gv 16,15) (...). Essere nella verità di Gesù è essersi incamminati lungo la via che conduce a vedere il mondo nella sua interezza, a vedere il mondo con gli occhi di Dio. È un’impresa mai finita, ma una volta che si sia divenuti capaci di giudicare e di dare forma a quel che facciamo giorno per giorno, questo ci apre a quei fuggevoli barlumi di una piena visione che ci assicura che non stiamo dando vita a una fantasia. Ricevere la verità così com’è in Cristo significa dimorare nel mondo in questo modo, vedendo “l’esistenza che splende nelle cose”, vedendo il mondo come espressione del donarsi di Dio. (R.Williams, “Il giudizio di Cristo”)

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15 NOVEMBRE 2020

LET: Pr 31, 10-13.19-20.30-31; 1Ts 5, 1-6; Mt 25, 14-30

Salmo 127: Beato chi teme il Signore.